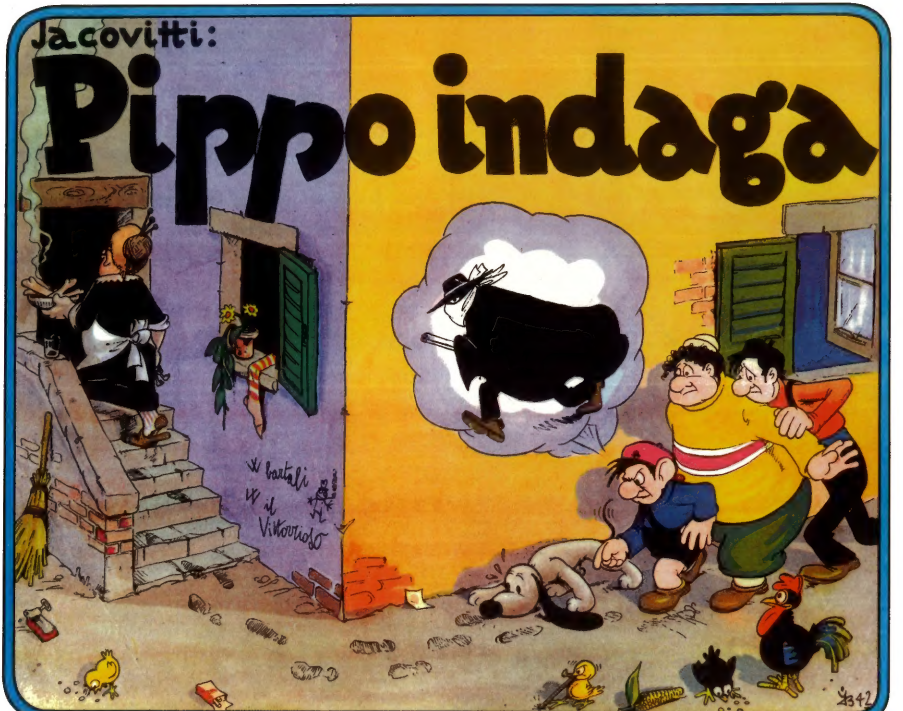
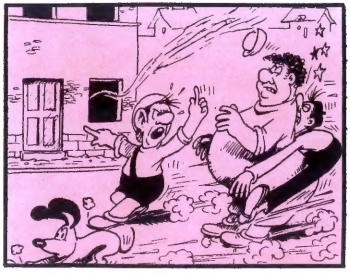

Jacovitti:
Pippo indaga

Questo episodio è stato ripreso integralmente dalla collana: ALBI VITT, n. 38 del 7 novembre 1942, per la gentile autorizzazione del Signor Benito Jacovitti.

Un particolare ringraziamento va al Dottor Giannantonio Buffatti, per la gentile collaborazione.



© 1974 A.N.A.F. - ROMA

Albi dell'Avventura - A.N.A.F. - Pubblicazione di cultura grafica della Associazione Nazionale Amici del Fumetto - Sezione Romana - Proprietari: Camillo Conti e Franco Grillo. Direttore responsabile: Ugo Boccassi. Stampa: Arti Grafiche Orlando, Roma. Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 14254 del 15 dicembre 1971. Copie di tiratura limitata riservate ai Soci che ne ripartiscono le spese.

# PIPPO indaga

VICENDUOLA EROICOMICOPOLIZIESCA DI

CINEMA

QUELLA SERA A PATATRUK: «CHE FILM C'È QUESTA SERA?...». «IL "MISTERO DEL POLLAIO", UN FILM GIALLO-POLIZIESCO...».

CASSA

IL MISTERO DEL POLLAIO

PIPPO, PERTICA, PALLA ED IL CANE TOM...

...ENTRANO NELLA SALA.

«CAPPERI! NON CI VEDO AFFATTO... TENIAMOCI PER MANO E TROVIAMOCI IL POSTO...».

«QUI C'È UN POSTO LIBERO...».

«... LO PRENDO IO!...».

«PERBACCO!... ERA OCCUPATO!».

DOPO AVER GIRATO TANTO I NOSTRI AMICI TROVANO IL POSTO...

...E SI ACCINGONO A GUSTARE LA RAPPRESENTAZIONE, MA DINANZI A LORO STA UN SIGNORE...

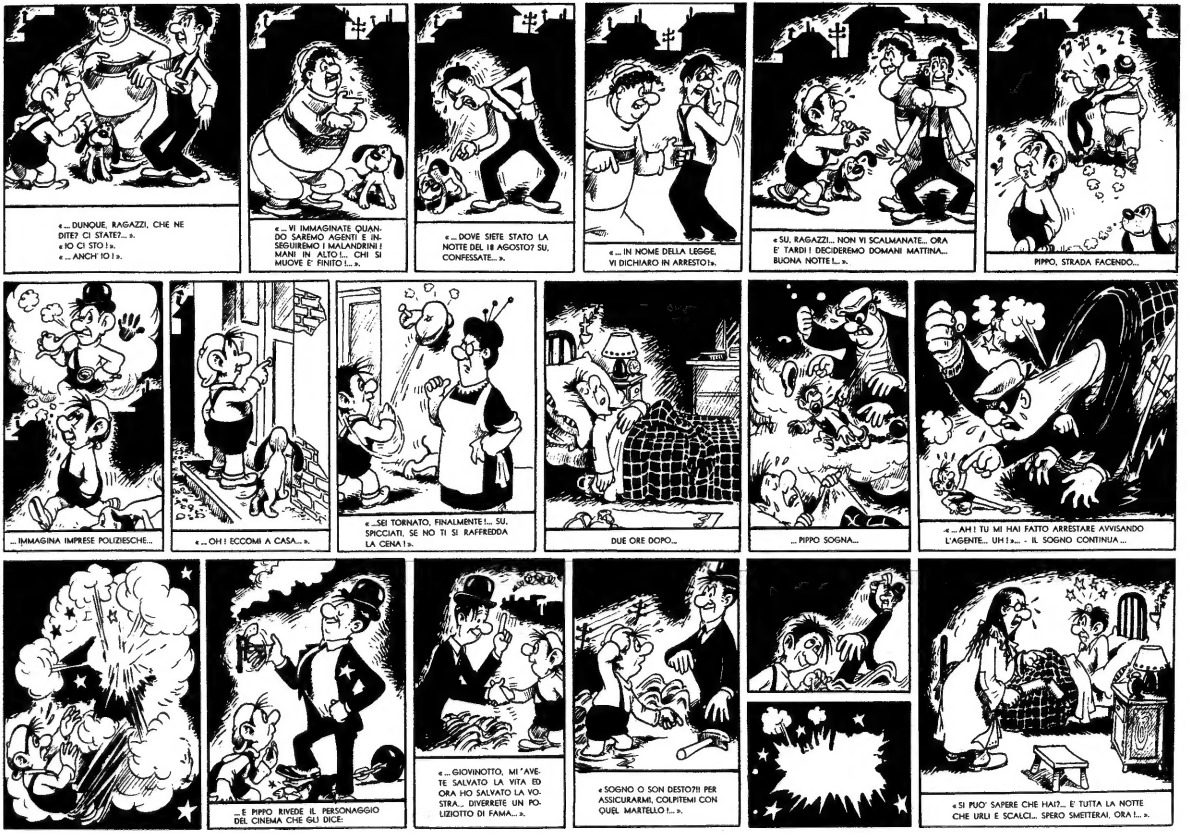
...CHE TOGLIE OGNI VISUALE.

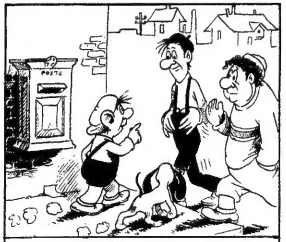
«CAPPELLO, SIGNORE! NON VEDO NULLA!...»

«SUBITO! ME LO TOLGO!».

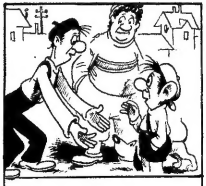
«...EHM! EHM!... VOLETE RIMETTERVELO PER FAVORE? CI SI VEDE MEGLIO!...».

«...GUARDA... GUARDA, PERTICA, COME E' EMOZIONANTE!... SI STA APRENDO QUELLA PORTA, CHI ENTRERA'?».
«...COSA VUOI CHE IO VEDA CON QUESTO SPILUNGONE DAVANTI?...».
SULLO SCHERMO STA SVOLGENDOSI...
UN'AZIONE TERRIFICANTE...
PIPPO NON PUO' TACERE: «AT...ATTENTO! VI ACCOPPA!».
LA RAPPRESENTAZIONE CONTINUA FRA L'EMOZIONE GENERALE.
CONTEMPLANDO L'ULTIMO QUADRO, PIPPO CONCLUDE:
«HO L'IMPRESSIONE DI AVERGLI SALVATA LA VITA!».
fine
«AVETE VISTO, RAGAZZI, CHE ROBA?! CHE FILM EMOZIONANTE! QUEL POLIZIOTTO ERA UN FENOMENO... HA RISOLTO IL "MISTERO DEL POLLAIO" IN QUATTRO E QUATTR'OTTO!».
«...CERTO... ESSERE UN POLIZIOTTO INVESTIGATORE E' UNA GRAN BELLA COSA!... E' UN MESTIERE PIENO DI IMPREVISTI, DI EMOZIONI, DI AVVENTURE... OH! COME MI PIACEREBBE FARE IL POLIZIOTTO!».
«TOH! PERCHE' NON FACCIAMO UNA COSA?». «...CHE COSA?». «...METTIAMO SU UN'AGENZIA DI INVESTIGAZIONE... FAREMO I POLIZIOTTI PRIVATI».
«...CHE DIRA' LA GENTE?». «PER ORA, NULLA! FAREMO CONOSCERE LA NOSTRA AGENZIA SOLTANTO QUANDO AVREMO RISOLTO QUALCHE CASO POLIZIESCO...»


« ... DUNQUE, RAGAZZI, CHE NE DITE? CI STATE?... ».
« IO CI STO ! ».
« ... ANCH' IO ! ».
« ... VI IMMAGINATE QUANDO SAREMO AGENTI E INSEGUIREMO I MALANDRINI ! MANI IN ALTO !... CHI SI MUOVE E' FINITO !... ».
« ... DOVE SIETE STATO LA NOTTE DEL 18 AGOSTO? SU, CONFESSATE... ».
« ... IN NOME DELLA LEGGE, VI DICHIARO IN ARRESTO ! ».
« SU, RAGAZZI... NON VI SCALMANATE... ORA E' TARDI ! DECIDEREMO DOMANI MATTINA... BUONA NOTTE !... ».
PIPPO, STRADA FACENDO...
... IMMAGINA IMPRESE POLIZIESCHE...
« ... OH ! ECCOMI A CASA... ».
« ... SEI TORNATO, FINALMENTE !... SU, SPICCIATI, SE NO TI SI RAFFREDDA LA CENA ! ».
DUE ORE DOPO...
... PIPPO SOGNA...
« ... AH ! TU MI HAI FATTO ARRESTARE AVVISANDO L'AGENTE... UH ! »... - IL SOGNO CONTINUA ...
... E PIPPO RIVEDE IL PERSONAGGIO DEL CINEMA CHE GLI DICE:
« ... GIOVINOTTO, MI AVETE SALVATO LA VITA ED ORA HO SALVATO LA VOSTRA... DIVERRETE UN POLIZIOTTO DI FAMA... ».
« SOGNO O SON DESTO ?!! PER ASSICURARMI, COLPITEMI CON QUEL MARTELLO !... ».
« SI PUO' SAPERE CHE HAI ?... E' TUTTA LA NOTTE CHE URLI E SCALCI... SPERO SMETTERAI, ORA !... ».




...« BUONGIORNO, AMICI! AVETE QUALCHE IDEA PER IL NOSTRO PROGETTO?... CI AVETE PENSATO? ».



« IO HO PENSATO CHE UN'AGENZIA HA BISOGNO DI UN UFFICIO !... ».
« SICURO ! MA NON DARTI PENSIERO. L'UFFICIO SI TROVERA'... MAGARI IN UNA STALLA... BASTA CHE SI LAVORI... CHE SI INDAGHI ! ».

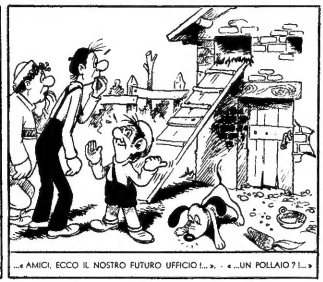
...« E TU, PALLA, CHE DICI? ».
« BAH ! IO DICO CHE CI VUOLE UNA LICENZA, MI PARE... UN DOCUMENTO... UN CERTIFICATO... IN SOMMA QUALCOSA CHE CI SPECIFICHI " AGENTI INVESTIGATIVI "... E NOI DOVE L'ABBIAMO QUESTO DOCUMENTO?... ».

...« UH! QUANTE STORIE ! COME SIETE PESSIMISTI, STAMANE ! VI DICO CHE FAREMO GLI AGENTI A MODO NOSTRO, SENZA TESSERE NE' DOCUMENTI, E MAGARI SENZA UFFICIO. BASTA CHE CI RENDIAMO CELEBRI SVELANDO QUALCHE MISTERO... ACCHIAPPANDO MALANDRINI... CHE SO IO !... RAGGIUNTA LA CELEBRITA', CI SARA' FACILE DIVENIRE AGENTI STATALI... ACCETTATE? ».

« ACCETTIAMO !... QUA LA MANO, PIPPO ! ».

« ORA VENITE CON ME, RAGAZZI... CREDO DI AVER TROVATO L'UFFICIO... VENITE, VENITE ! ».

« MA CI STAI PORTANDO VERSO CASA TUA, CARO PIPPO !... ».
« NON PROPRIO A CASA MIA, MA NEL MIO ORTO !... ».

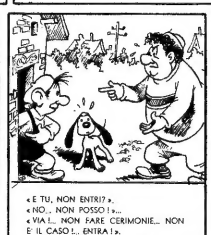


...« AMICI, ECCO IL NOSTRO FUTURO UFFICIO !... ». - « ...UN POLLAIO ? !... »

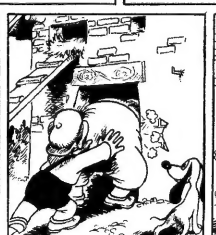
...« ERA UN POLLAIO, AMICO MIO. ERA !... ORA, CON UNA PULITURA ED AMMOBIGLIANDOLO UN PO', DIVERRA' UN... BELL'UFFICIO ! BASTA UN PO' D'APPLICAZIONE ! ».

« ... SU, ENTRATE... NON FATE COMPLIMENTI, FATE IL CONTO D'ESSERE A CASA VOSTRA ! ».

« CASPITERINA, CHE PORTA !... QUANT'E' BASSA !... ».



« E TU, NON ENTRI? ».
« NO... NON POSSO ! ».
« VIA !... NON FARE CERIMONIE... NON E' IL CASO !... ENTRA ! ».
« TI DICO CHE NON POSSO !... LA PORTA E' TROPPO PICCOLA PER ME ! ».
« AHI... HO CAPITO !... ».



PIPPO AIUTA PALLA AD ENTRARE.

« FINALMENTE !... SIAMO ENTRATI TUTTI !... AH ! AH ! AH ! »

«TOLTO IL SUDICIUME ED AGGIUSTATA LA PORTA TROPPO BASSA E STRETTA, LA STANZA MI SEMBRA ADATTA PER UN UFFICIO INVESTIGATIVO... ORA... VENITE CON ME NELLA MIA SOFFITTA A PRENDERE SEGHE, MARTELLI, CHIODI, NONCHE' CALCE E MATTONI, GESSO, CAZZUOLE, INSOMMA IL NECESSARIO PER COMPIERE I LAVORI E PREPARARE L'UFFICIO. VENITE!».

«... TU, PALLA, NON VIENI?...»
«FOSSI MATTO!... USCIRO', DA QUESTA TRAPOLA SOLO QUANDO AVRETE ALLARGATA LA PORTA!...».

PIPPO, PERTICA E TOM SE NE VANNO A PRENDERE L'OCCORRENTE PER I LAVORI DI RESTAURO.

«ORA, RAGAZZI, AL LAVORO!... BISOGNA CHE QUESTO POLLAIO DIVENTI UNA MERAVIGLIA!».

GESSO

CINQUE O SEI ORE DOPO...

...LA PORTA E' AMPLIATA...

...L'INTERNO NON SI RICONOSCE PIU'...

«...IL PIU' E' FATTO! ORA BISOGNA COMPLETARE L'ARREDAMENTO DELLA STANZA... PERCIO' OGNUNO DI NOI VADA A CASA SUA E PORTI QUI LIBRI POLIZIESCHI, SCIENTIFICI, LENTI DI INGRANDIMENTO, CANDELE... INSOMMA TUTTO QUELLO CHE SI PUO' AVERE E CHE PUO' SERVIRE PER LA NOSTRA AGENZIA».

BASSI E BAFFI FINTI

«BRAVI, RAGAZZI!... ARREDIAMO PURE L'UFFICIO!... ECCO FATTO!... ED ORA UNA RACCOMANDAZIONE!».

«...« ACQUA IN BOCCA CON TUTTI DI QUEST'AFFARE E SOPRATTUTTO CON I NOSTRI COMPAGNI... NON SI SA MAI... E' MEGLIO AGIRE SEGRETAMENTE».

«...DA QUESTO MOMENTO SONO IO IL VOSTRO CAPO... VOI SIETE I MIEI AGENTI... IO VI CHIAMERO' "BRIGADIERI" E VOI MI CHIAMERETE "SIGNOR COMMISSARIO"... CI TENGO! NON LO SIAMO, MA E' MEGLIO ABITUARCI FIN D'ORA!... AVETE CAPITO, BRIGADIERE PALLA? E VOI, BRIGADIERE PERTICA?».

« ... ED ORA... ASPETTIAMO GLI EVENTI... ANZI NON LI ASPETTIAMO... ANDIAMO LORO INCONTRO... USCIAMO E GIRIAMO PER IL PAESE... PUO' SEMPRE SUCCEDERE QUALCOSA !... ».

« CHIUDIAMO A CHIAVE... ECCO !... ».

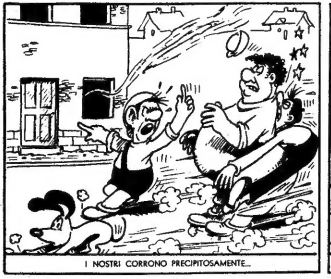
PIPPO, PERTICA E PALLA SE NE VANNO SPIANDO ATTENTI.

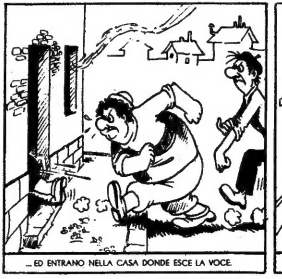
AD UN TRATTO SI ODE GRIDARE: « AIUTOOO! ».

NON PARE NULLA DI GRAVE...

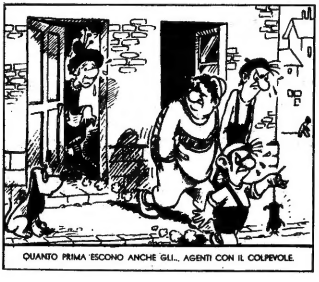
... MA IL GRIDO SI RIPETE...

... SI FA PIU' PRESSANTE...


I NOSTRI CORRONO PRECIPITOSAMENTE...


... ED ENTRANO NELLA CASA DONDE ESCE LA VOCE.

SOLO TOM RESTA FUORI.


QUANTO PRIMA ESCONO ANCHE GLI... AGENTI CON IL COLPEVOLE.

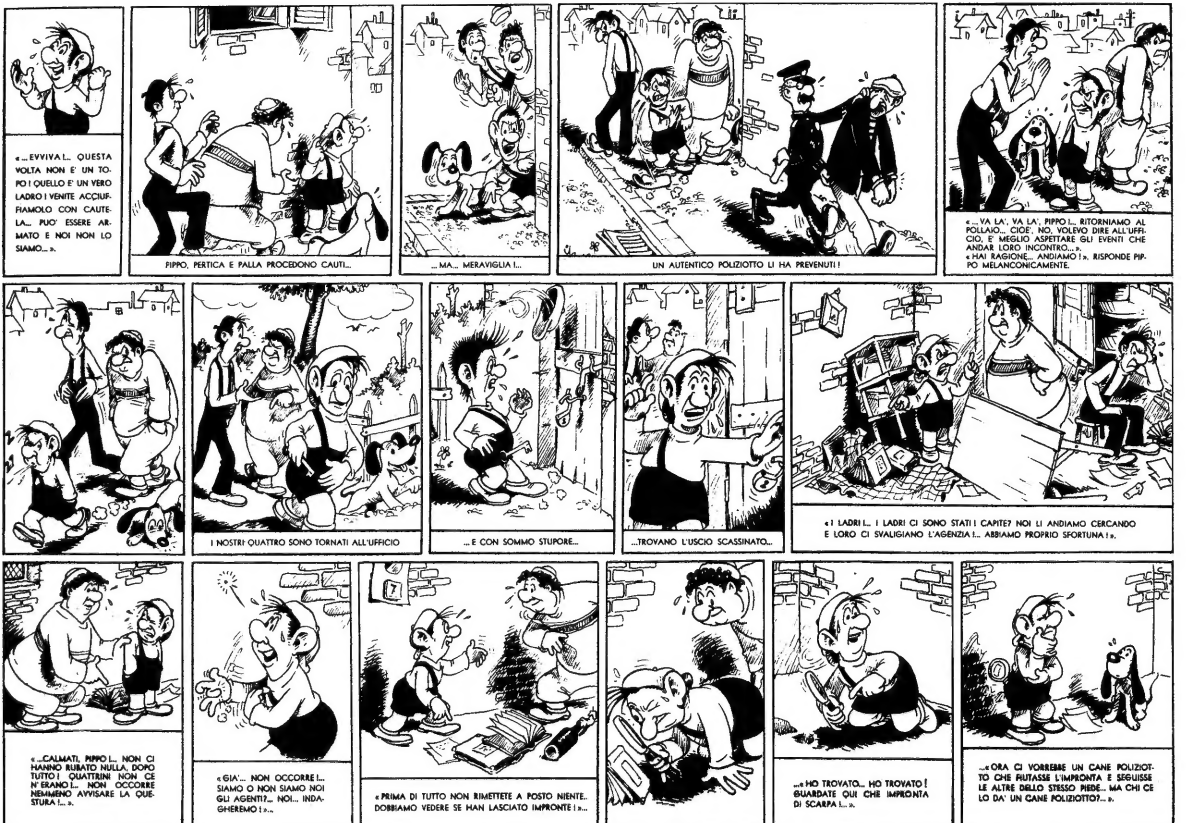
« UN TOPO !... PEUH! SOLO UN TOPO ! ».

RESTANO TUTTI MORTIFICATI...

... MA PIPPO FA UN SALTO DI GIOIA...

« ECCO UN TIZIO...

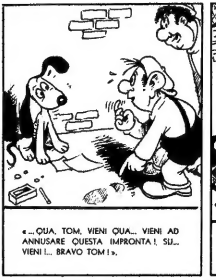
... CHE BISOGNA TENER D'OCCHIO ! ».


«...EVVIVA!... QUESTA VOLTA NON E' UN TOPO! QUELLO E' UN VERO LADRO! VENITE ACCIUFFIAMOLO CON CAUTELA... PUO' ESSERE ARMATO E NOI NON LO SIAMO...».
PIPPO, PERTICA E PALLA PROCEDONO CAUTI...
...MA... MERAVIGLIA!...
UN AUTENTICO POLIZIOTTO LI HA PREVENUTI!
«...VA LA', VA LA', PIPPO!... RITORNIAMO AL POLLAIO... CIOE', NO, VOLEVO DIRE ALL'UFFICIO, E' MEGLIO ASPETTARE GLI EVENTI CHE ANDAR LORO INCONTRO...». «HAI RAGIONE... ANDIAMO!». RISPONDE PIPPO MELANCONICAMENTE.
I NOSTRI QUATTRO SONO TORNATI ALL'UFFICIO
...E CON SOMMO STUPORE...
...TROVANO L'USCIO SCASSINATO...
«I LADRI!... I LADRI CI SONO STATI! CAPITE? NOI LI ANDIAMO CERCANDO E LORO CI SVALIGIANO L'AGENZIA!... ABBIAMO PROPRIO SFORTUNA!».
«...CALMATI, PIPPO!... NON CI HANNO RUBATO NULLA, DOPO TUTTO! QUATTRINI NON CE N' ERANO!... NON OCCORRE NEMMENO AVVISARE LA QUESTURA!...».
«GIA'... NON OCCORRE!... SIAMO O NON SIAMO NOI GLI AGENTI?... NOI... INDAGHEREMO!».
«PRIMA DI TUTTO NON RIMETTETE A POSTO NIENTE... DOBBIAMO VEDERE SE HAN LASCIATO IMPRONTE!».
...«HO TROVATO... HO TROVATO! GUARDATE QUI CHE IMPRONTA DI SCARPA!...».
...«ORA CI VORREBBE UN CANE POLIZIOTTO CHE FIUTASSE L'IMPRONTA E SEGUISSE LE ALTRE DELLO STESSO PIEDE... MA CHI CE LO DA' UN CANE POLIZIOTTO?...».

PIPPO PENSA AL COME POTER AVERE UN CANE POLIZIOTTO.

FINALMENTE HA TROVATO !

« RAGAZZI ! TOM FARA' IL CANE POLIZIOTTO... MI SEMBRA ADATTO !... ».


« ...QUA, TOM, VIENI QUA... VIENI AD ANNUSARE QUESTA IMPRONTA ! SU... VIENI !... BRAVO TOM ! ».

« SU, TI DICO NON FARMI PERDERE LA PAZIENZA ! ANNUSA QUESTA IMPRONTA !... ».

« IO DICO CHE QUESTO CANE DEV'ESSERE SCEMO. NON CAPISCE NIENTE ! ».

« EHM ! EHM ! BUONO, TOM, BUONO ! VOLEVO DIRE... ECCO... VEDI, IO... ».

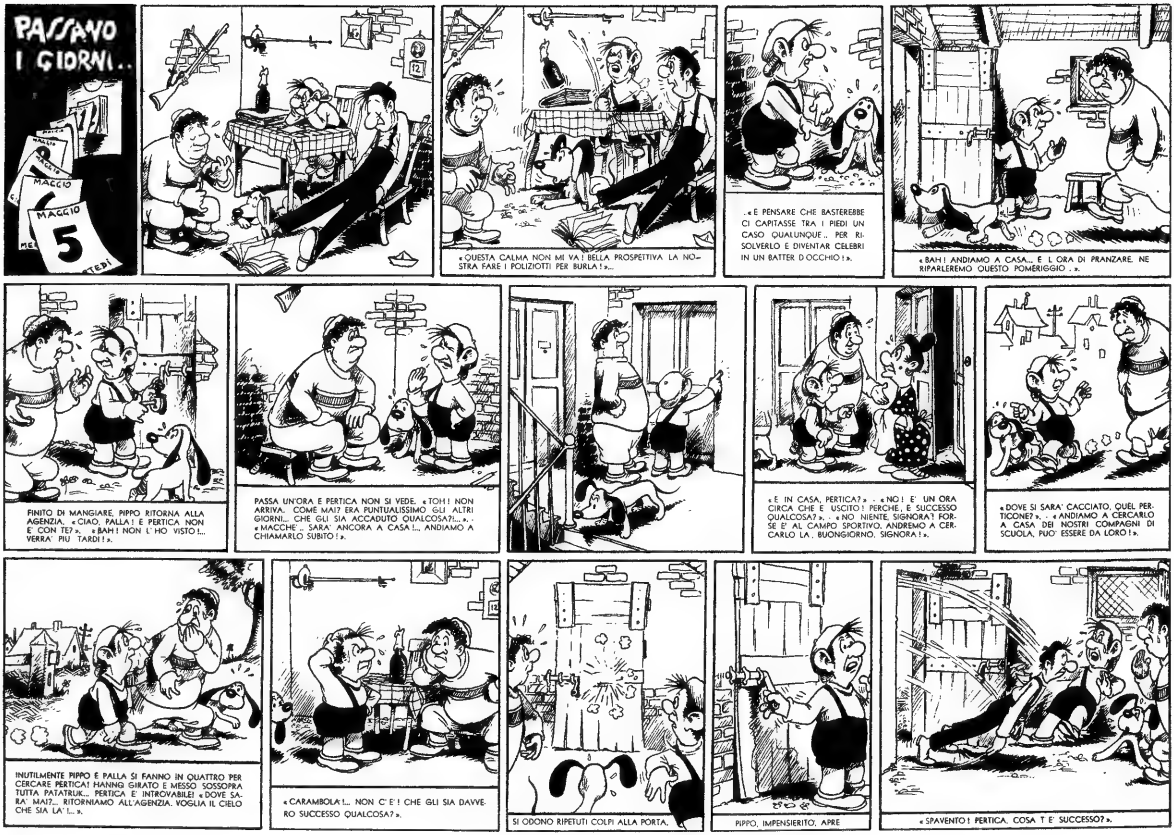
« ...E' COSI' CHE DEVI FARE, E' COSI' ! » PERTICA CERCA DI FARSI CAPIRE CON UN ESEMPIO PRATICO...

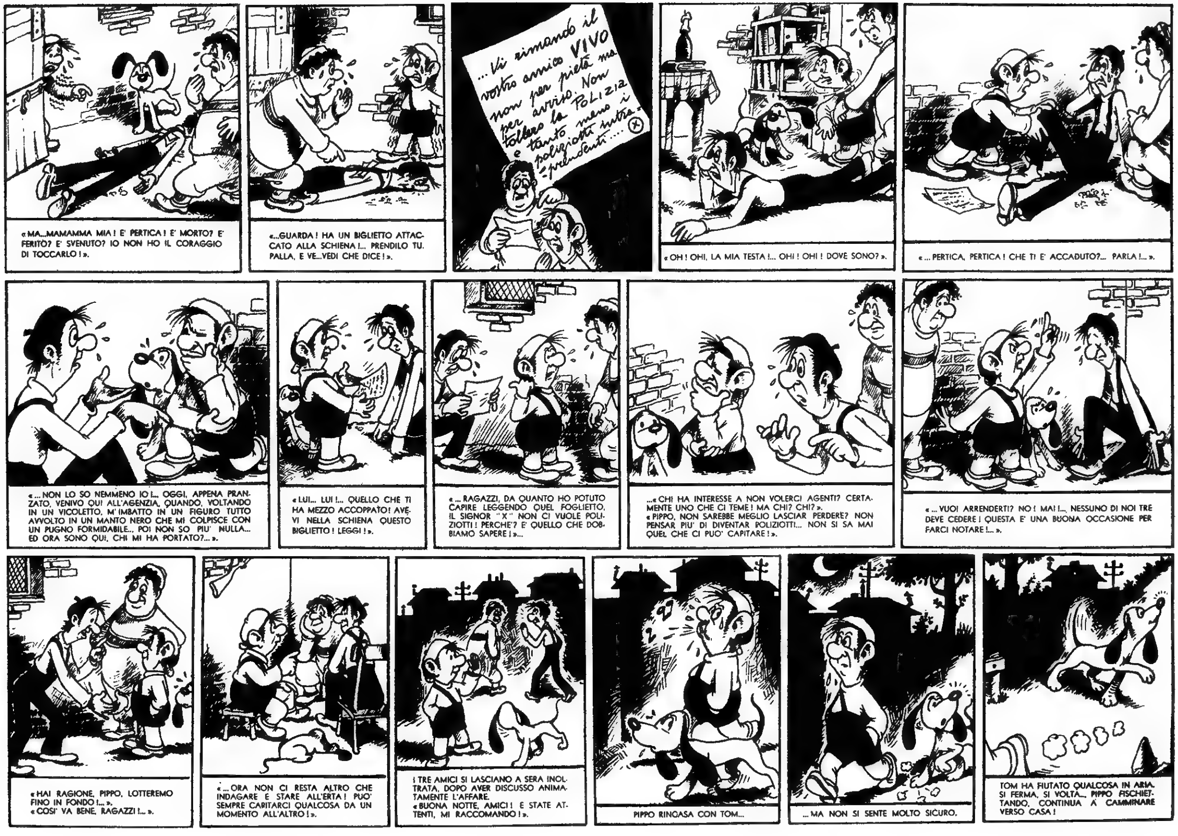
QUESTA VOLTA TOM HA COMPRESO !

« SEGUIAMOLO, RAGAZZI !... HA FIUTATO LE ORME DEI LADRI !... ».

MA ECCO UNA NUOVA DELUSIONE...

...TOM AVEVA SEGUITO L'ODORE DEGLI OSSI DA ROSICCHIARE...


PASSANO I GIORNI..
MAGGIO
MAGGIO
5
MERCOLEDI
« QUESTA CALMA NON MI VA ! BELLA PROSPETTIVA LA NOSTRA FARE I POLIZIOTTI PER BURLA ! ».
« E PENSARE CHE BASTEREBBE CI CAPITASSE TRA I PIEDI UN CASO QUALUNQUE.. PER RISOLVERLO E DIVENTAR CELEBRI IN UN BATTER D'OCCHIO ! ».
« BAH ! ANDIAMO A CASA... E L'ORA DI PRANZARE. NE RIPARLEREMO QUESTO POMERIGGIO ! ».
FINITO DI MANGIARE, PIPPO RITORNA ALLA AGENZIA. « CIAO, PALLA ! E PERTICA NON E' CON TE? ». « BAH ! NON L'HO VISTO !... VERRA' PIU' TARDI ! ».
PASSA UN'ORA E PERTICA NON SI VEDE. « TOH ! NON ARRIVA. COME MAI? ERA PUNTUALISSIMO GLI ALTRI GIORNI... CHE GLI SIA ACCADUTO QUALCOSA?!... ». « MACCHE'.. SARA' ANCORA A CASA !... ANDIAMO A CHIAMARLO SUBITO ! ».
« E' IN CASA, PERTICA? ». « NO ! E' UN ORA CIRCA CHE E' USCITO ! PERCHE', E' SUCCESSO QUALCOSA? ». « NO' NIENTE, SIGNORA ! FORSE E' AL CAMPO SPORTIVO; ANDREMO A CERCARLO LA'. BUONGIORNO, SIGNORA ! ».
« DOVE SI SARA' CACCIATO, QUEL PERTICONE? ». « ANDIAMO A CERCARLO A CASA DEI NOSTRI COMPAGNI DI SCUOLA, PUO' ESSERE DA LORO ! ».
INUTILMENTE PIPPO E PALLA SI FANNO IN QUATTRO PER CERCARE PERTICA! HANNO GIRATO E MESSO SOSSOPRA TUTTA PATATRUK... PERTICA E' INTROVABILE! « DOVE SARA' MAI?... RITORNIAMO ALL'AGENZIA. VOGLIA IL CIELO CHE SIA LA' !... ».
« CARAMBOLA !... NON C'E' ! CHE GLI SIA DAVVERO SUCCESSO QUALCOSA? ».
SI ODONO RIPETUTI COLPI ALLA PORTA.
PIPPO, IMPENSIERITO, APRE
« SPAVENTO ! PERTICA, COSA T'E' SUCCESSO? ».


«MA...MAMAMMA MIA! E' PERTICA! E' MORTO? E' FERITO? E' SVENUTO? IO NON HO IL CORAGGIO DI TOCCARLO!».
«...GUARDA! HA UN BIGLIETTO ATTACCATO ALLA SCHIENA!... PRENDILO TU, PALLA, E VE...VEDI CHE DICE!».
...Vi rimando il vostro amico VIVO non per pietà ma per avviso. Non tollero la POLIZIA e tanto meno i poliziotti intra-prendenti.... (X)
«OH! OHI, LA MIA TESTA!... OHI! OHI! DOVE SONO?».
«...PERTICA, PERTICA! CHE TI E' ACCADUTO?... PARLA!...».
«...NON LO SO NEMMENO IO!... OGGI, APPENA PRANZATO, VENIVO QUI ALL'AGENZIA, QUANDO, VOLTANDO IN UN VICOLETTO, M'IMBATTO IN UN FIGURO TUTTO AVVOLTO IN UN MANTO NERO CHE MI COLPISCE CON UN PUGNO FORMIDABILE... POI NON SO PIU' NULLA... ED ORA SONO QUI. CHI MI HA PORTATO?...».
«LUI... LUI!... QUELLO CHE TI HA MEZZO ACCOPPATO! AVEVI NELLA SCHIENA QUESTO BIGLIETTO! LEGGI!».
«...RAGAZZI, DA QUANTO HO POTUTO CAPIRE LEGGENDO QUEL FOGLIETTO, IL SIGNOR "X" NON CI VUOLE POLIZIOTTI! PERCHE'? E' QUELLO CHE DOBBIAMO SAPERE!»...
...«CHI HA INTERESSE A NON VOLERCI AGENTI? CERTAMENTE UNO CHE CI TEME! MA CHI? CHI?».
«PIPPO, NON SAREBBE MEGLIO LASCIAR PERDERE? NON PENSAR PIU' DI DIVENTAR POLIZIOTTI... NON SI SA MAI QUEL CHE CI PUO' CAPITARE!».
«...VUOI ARRENDERTI? NO! MAI!... NESSUNO DI NOI TRE DEVE CEDERE! QUESTA E' UNA BUONA OCCASIONE PER FARCI NOTARE!...».
«HAI RAGIONE, PIPPO, LOTTEREMO FINO IN FONDO!...».
«COSI' VA BENE, RAGAZZI!...».
«...ORA NON CI RESTA ALTRO CHE INDAGARE E STARE ALL'ERTA! PUO' SEMPRE CAPITARCI QUALCOSA DA UN MOMENTO ALL'ALTRO!».
I TRE AMICI SI LASCIANO A SERA INOLTRATA, DOPO AVER DISCUSSO ANIMATAMENTE L'AFFARE.
«BUONA NOTTE, AMICI! E STATE ATTENTI, MI RACCOMANDO!».
PIPPO RINCASA CON TOM...
...MA NON SI SENTE MOLTO SICURO.
TOM HA FIUTATO QUALCOSA IN ARIA. SI FERMA, SI VOLTA... PIPPO FISCHIETTANDO, CONTINUA A CAMMINARE VERSO CASA!

COSA HA FIUTATO TOM CHE S'ALLONTANA DAL SUO PADRONE?... PIPPO CONTINUA A CAMMINARE FISCHIETTANDO E NON S'ACCORGE DI NULLA.

IL CANE HA FIUTATO NIENT'ALTRO CHE UN PAIO DI OSSA CHE UN'OMBRA GLI TENDE DA DIETRO UN FITTO CESPUGLIO!

« OH! QUESTO CAGNACCIO PER ORA NON PUO' DARMI FASTIDIO... HA TROPPO DA MASTICARE!... ».

INTANTO PIPPO ARRIVA A CASA.

« QUA, TOM... VIENI QUI...' SU!... TOM!... TOOOM! DOVE SEI?!... ».

PIPPO CHIAMA INUTILMENTE!

« DOVE SI E' CACCIATO QUEL CAGNACCIO?... ».

« CO...CO...COMINCIO AD AVER PAURA!... ».

« ... CHI... CHI MI HA TOCC... TOCCATO? »

E' L'UOMO MASCHERATO...

« ... ZITTO E FERMO, SE NO!!... DUNQUE, AMICO MIO BELLO! HAI DECISO DI NON DAR RETTA...

...AL MIO PRIMO AVVISO, EH?!... E BRAVO L'AMICO BELLO! E BRAVO!... ».

INTANTO...

TOM E' IRRITATISSIMO CONTRO IL CANE CHE LO HA DERUBATO...
... E SI DA' ALL'INSEGUIMENTO.
PIPPO E' COSTRETTO DALL'UOMO MASCHERATO A CAMMINARE...
...QUANDO — AD UN TRATTO — LA STRADA VIENE ATTRAVERSATA DA TOM CHE RINCORRE IL LADRO.
PIPPO APPROFITTA DELLA DISATTENZIONE DELL'UOMO MASCHERATO PER STRAPPARGLI IL FUCILE DI MANO!
« MANI IN ALTO... O SPA...SPARO !... ».
« AH! AH! PREVEDEVO TALE MOSSA ! ».
...« SPARA PURE SE SEI CAPACE !... SPARA !... SU, SPARA !... AH ! AH ! ».
...« COME VEDI, SON DUE TUBI LEGATI IN MODO DA SEMBRARE UN FUCILE... MA HO A MIA DISPOSIZIONE ANCHE UN'ARMA BIANCA !... ».
« AIUTO !... AIUTO !... — GRIDA PIPPO. — MI VUOLE ACCOPPARE !... AIUTO !... AIUTO !... ».
UN VIGILE POCO LONTANO INTENDE IL GRIDO...
... E DI CORSA SI AVVIA...
...RAGGIUNGENDO I DUE CONTENDENTI...
SPARA CONTRO IL MARIUOLO, CHE SE NE FUGGE VELOCE...
« VOI, GIOVANOTTO, VENITE CON ME !... ».
« MA IO CHE C'ENTRO? IO SONO L'AGGREDITO !... IO NON HO FATTO NULLA !... ».

« C' E' IL COMMISSARIO? ». - « NO ! C' E' PERO' IL BRIGADIERE OCCHIODILINCE ».

« BRIGADIERE, HO TROVATO QUESTO MONELLO CHE LITIGAVA CON UN TIPACCIO CHE NON HO POTUTO ACCHIAPPARE! ».

« TOH ! GUARDA CHI SI RIVEDE ! PIPPO; CHE FAI DA QUESTE PARTI? ». - « CO... NIENTE !... SONO STATO AGGREDITO E QUEL VOSTRO AGENTE MI HA PRESO PER UN MARIUOLO... NON MI ARRESTATE, VERO?! ».

« ARRESTARTI?... MAI ! DEBBO A TE SE DOPO QUELL'AFFARE DELLA BOA HO RIPRESO IL POSTO !... ». - « BOA ?!... BOA, AVETE DETTO?... ».

« MA ALLORA?!... BOA... BOA... ».

« ...E' LUI ! E' LUI !... QUELLO CHE QUESTA SERA MI HA AGGREDITO E LUI !... LA SPIA INGLESE "Z 88"... SI', QUELLA DEL MISTERO DELLA BOA E DEL MISTERO DEL LUPINO ! ».

« BOA?!... SPIA?!... Z 88?!... LUPINO !... MA CHE DIAVOLO STAI DICENDO? ». - « MA SI'... MA SI'... BRIGADIERE ! DEVE ESSERE LUI !... ». - « LUI, CHI?... ». - « AVETE RAGIONE ! BISOGNA CHE VI RACCONTI TUTTO !... SE NO NON CI CAPITE NULLA ! ».

PIPPO RACCONTA AL BRIGADIERE OCCHIODILINCE TUTTI I GUAI CAPITATI A LUI, A PERTICA IN QUEI GIORNI ! « COSI' TU CREDI — DOMANDA IL BRIGADIERE — SIA LA SPIA INGLESE "Z 88" COLUI CHE TI PERSEGUITA IN QUESTI GIORNI?!... MA NON RICORDI, PIPPO, CHE E' STATA ARRESTATA L'ESTATE SCORSA PER MERITO TUO E A QUEST'ORA E' IN PRIGIONE !... ». - « GIA' ! PERO' POTREBBE ANCHE ESSERE EVASA !... ».

« PUO' DARSI ! MA PENSACI PRIMA DI CREARE UN'ACCUSA... NON HAI NEMICI ? CONOSCI QUALCUNO CHE TI ODIA? ». - « MACCHE', BRIGADIERE ! SON SICURO CHE E' LUI !... NEMICI NON NE HO, PER FORTUNA !... SOLTANTO LA SPIA "Z 88" MI DA' LA CACCIA... QUANDO L'ESTATE SCORSA LA FECI ARRESTARE, M'GIURO' CHE AVREBBE PERSEGUITATO ME, I MIEI AMICI E ANCHE VOI !... ».

« ANCHE... ANCHE ME, DICI?!?... ». - « BAH ! NON SI SA MAI ! ». - « ALLORA E' UN AFFAR SERIO ! ».

« VI CHIEDO UN FAVORE, BRIGADIERE, VORREI CHE NESSUNO, ALL'INFUORI DI ME, DI VOI E DEI MIEI AMICI SAPESSE DELLA COSA ! AGIREMO INSIEME ED IN SEGRETO, COSI' ACCIUFFEREMO LA SPIA ED AVREMO GLORIA ED ONORI ! ».

« ACCETTO ! PERO' PRIMA E' MEGLIO INFORMARSI PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E DI GIUSTIZIA SE LA SPIA E' LIBERA !... - « GIA' ! MA CHI LO FA? ». - « CI PENSO IO ! APPENA AVRO' UNA RISPOSTA, TE LA FARO' SAPERE !... ED ORA UN'ALTRA COSA... ».

« ...E TIENI QUESTA PISTOLA ! NON LA FAR VEDERE A NESSUNO E ADOPERALA AL CASO OPPORTUNO ! ».

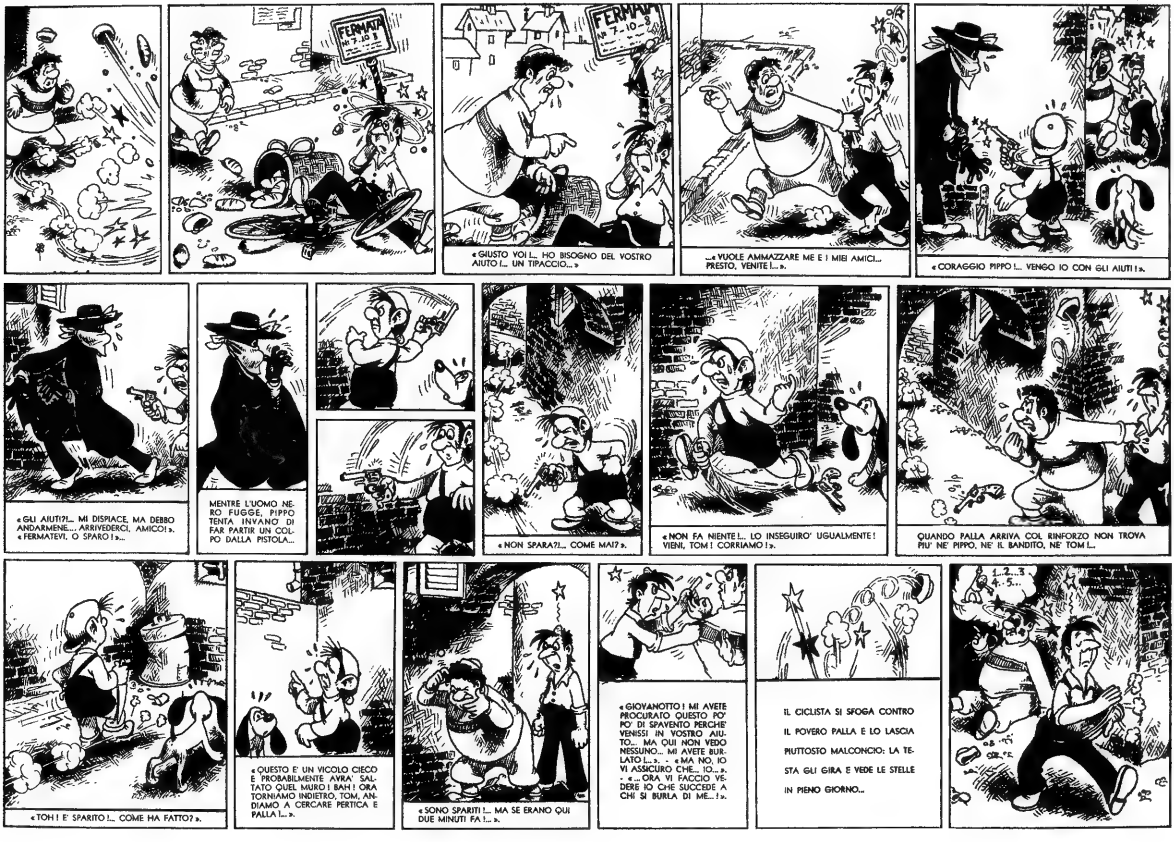
DOPO TUTTE QUESTE AVVENTURE, PIPPO TORNA A CASA...

« E TOM DOVE SARA' ? L'HO VISTO CORRERE DIETRO AD UN ALTRO CANE... TOH ! E' LI' SUL... L'USCIO DI CASA CHE MI ASPETTA !... »

« UH ! COME SEI RIDOTTO ! BEN TI STA ! COSI' IMPARI A NON LITIGARE PIU' CON ALTRI CANI PER UN OSSO ! ».

L'indomani...
«SALVE, RAGAZZI !... HO UN SACCO DI NOVITA' DA RACCONTARVI, OGGI !... ». E PIPPO RACCONTA AGLI AMICI TUTTI GLI AVVENIMENTI DELLA SERA PRECEDENTE.
« E BRAVO, TU CHE CI RACCOMANDAVI TANTO IL SILENZIO, SEI ANDATO A SPIFFERARE TUTTO A OCCHIODILINCE... ORA QUELLO CI RUBA IL MESTIERE... ». « CALMA, CALMA... GLI HO DETTO DEI NOSTRI PERICOLI, DELLE NOSTRE AVVENTURE, MA NON GLI HO PARLATO DELLA NOSTRA AGENZIA !... ». « AH ! QUANDI' E' COSI !... ».
« SEI SICURO CHE L'UOMO INTABARRATO DI NERO SIA LA SPIA INGLESE "Z 88" CHE TANTO CI FECE PENARE L'ESTATE SCORSA? ». « SON PIU' CHE SICURO... D'ALTRA PARTE, MI DICI TU CHI PUO' ESSERE ALL'INFUORI DI LUI? ».
« AD OGNI MODO, PER ESSERE PIU' SICURO DELLA COSA, OCCHIODILINCE CHIEDERA' INFORMAZIONI PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA PER SAPERE SE LA SPIA E' EVASA O NO... ».
« E SE FOSSE ANCORA IN PRIGIONE, DI CHI SOSPETTERESTI TU? ». « E CHE NE SAPREI IO?! VA LA'... VA LA'!... TI DICO CHE E' PROPRIO LA SPIA CHE CI DA LA CACCIA !... ».
ANCHE PIPPO HA UN BIGLIETTO INFILATO NELLE BRETELLE DIETRO LA SCHIENA...
« ...GUA...GUARDA... PI...PI...PIPPO... CHE AVEVI AT...ATTACCATO DIETRO LA SCHIENA... UN ALTRO AVVISO !... ».
Ieri sera ho fallito... oggi non fallirò... Poi toccherà ai tuoi amici... ARRIVEDERCI ☠
«...PIPPO, PIPPO !... NON SAREBBE MEGLIO ABBANDONARE L'IDEA DI FARE I POLIZIOTTI?... QUELLO CI AMMAZZA !... ».
« GUARDATE, COSA MI HA DATO OCCHIODILINCE PER DIFENDERMI ! ».
« UNA PISTOLA ! E' VERA? FAMMELA UN PO' VEDERE, PIPPO ! ».
« ... E NOI CON CHE COSA CI DIFENDEREMO?... TU HAI QUELL'ARMA; MA NOI? COME FAREMO?... ». - « VI DIFENDERO' IO... NON TEMETE ! ».
« ECCOTI LA PISTOLA, PIPPO, E' DAVVERO UNA BELL'ARMA! ».
« GRAZIE ! E ORA, AMICI, ANDIAMO A CASA; PER NON CORRERE RISCHI HO STABILITO UN PIANO... DUNQUE: NOI USCIREMO TUTTI E TRE, INSIEME... IO, POI, VI ACCOMPAGNERO' UNO ALLA VOLTA A CASA VOSTRA E POI ANDRO' A CASA MIA DA SOLO... COSI' RAGGIUNGEREMO LE NOSTRE ABITAZIONI ACCOMPAGNATI DA QUEST'ARMA... E VEDREMO SE QUEL BIRBANTE CI DARA' ALTRE NOIE !... ANDIAMO ! ».
MA AD UN TRATTO...

« PERTICA ! SIAMO ARRIVATI QUASI A CASA TUA... PERTICA!... EHI, PERTICA !... ».
PIPPO E PALLA SI VOLTANO E SCORGO-NO DA LONTANO PERTICA...
CADUTO NUOVAMENTE IN UN AGGUATO.
« ... SOC...SOCCORRIAMOLO, PI...PIPPO ! TU... SE...SE...SEI ARMATO ! ».
VANNO PER AIUTARLO, MA...
« AHINOI !... E' SPARITO ! ». « ... VIE...VIENI, PA...PALLA!... PUO' ESSERE...
...LI' DIETRO... CO...CO...CORAGGIO !... ».
« AVETE FATTO TESTAMENTO?... ».
« AI...AIU...AIUTOOO !... MI VUOLE SCANNARE !... ».
« FERMO, O SPARO !... ».
« ... AIUTO !... MI AMMAZZANO !... AIU-TO !... », URLA PALLA FUGGENDO.
MA NELLA FUGA DISPERATA, PALLA SI SCON-TRA CON UN CICLISTA...


FERMATA
FERMATA
« GIUSTO VOI !... HO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO !... UN TIPACCIO... »
...« VUOLE AMMAZZARE ME E I MIEI AMICI... PRESTO, VENITE !... »
« CORAGGIO PIPPO !... VENGO IO CON GLI AIUTI ! »
« GLI AIUTI?!... MI DISPIACE, MA DEBBO ANDARMENE... ARRIVEDERCI, AMICO! »
« FERMATEVI, O SPARO ! »...
MENTRE L'UOMO NERO FUGGE, PIPPO TENTA INVANO DI FAR PARTIR UN COLPO DALLA PISTOLA...
« NON SPARA?!... COME MAI? »
« NON FA NIENTE !... LO INSEGUIRO' UGUALMENTE ! VIENI, TOM ! CORRIAMO ! »
QUANDO PALLA ARRIVA COL RINFORZO NON TROVA PIU' NE' PIPPO, NE' IL BANDITO, NE' TOM !...
« TOH ! E' SPARITO !... COME HA FATTO? »
« QUESTO E' UN VICOLO CIECO E PROBABILMENTE AVRA' SALTATO QUEL MURO ! BAH ! ORA TORNIAMO INDIETRO, TOM, ANDIAMO A CERCARE PERTICA E PALLA !... »
« SONO SPARITI !... MA SE ERANO QUI DUE MINUTI FA !... »
« GIOVANOTTO ! MI AVETE PROCURATO QUESTO PO' PO' DI SPAVENTO PERCHE' VENISSI IN VOSTRO AIUTO... MA QUI NON VEDO NESSUNO... MI AVETE BURLATO !... » - « MA NO, IO VI ASSICURO CHE... IO... » - « ... ORA VI FACCIO VEDERE IO CHE SUCCEDE A CHI SI BURLA DI ME... ! »
IL CICLISTA SI SFOGA CONTRO IL POVERO PALLA E LO LASCIA PIUTTOSTO MALCONCIO: LA TESTA GLI GIRA E VEDE LE STELLE IN PIENO GIORNO...
1, 2, 3
4, 5...

PIPPO DESISTE DALL'INSEGUI-MENTO DEL MISTERIOSO BAN-DITO PER TORNARE INDIETRO E CERCARE I SUOI AMICI CHE CREDE IN PERICOLO...
«...AH! IL BANDITO E' TORNATO ED HA TEN-TATO DI AMMAZZARE PALLA!...».
...«HA VOLTATO L'ANGOLO... QUESTA VOLTA NON ME LO LASCIO PIU' SCAPPARE!...».
...UNA PISTOLA CHE NON FUNZIONA PUO' ANCHE SERVIRE DA PROIETTILE!
MA PIPPO HA SBAGLIATO BERSAGLIO...
«...SCUSATEMI... VI AVEVO PRESO PER UN ALTRO...».
«ACCIDENTI! VI SIE-TE MESSI D'ACCOR-DO?!... EBBENE, ORA TI CONCIO IO PER LE FESTE!...».
«...COME TI SENTI, PIPPO?».
«...COME TE... NE' PIU' NE' MENO!... MA DIMMI, ERA FORSE QUELLO L'AIUTO CHE MI PORTAVI?... CARAMBOLA CHE BELL'AIUTO CI HA PORTATO!...».
«BEH! LASCIAMO PERDERE... QUELLO CHE E' STATO E' STATO! CERCHIAMO PERTICA CHE NON DEVE ESSERE LON-TANO!... SONO IN PENSIERO PER LUI!».
«GUARDA, PIPPO! TOM STA ANNU-SANDO QUEL BIDONE DI RIFIUTI... CHE CI SIA DENTRO LA SPIA?».
«...PUO' ANCHE ESSERE... E' MEGLIO ESSERE MOLTO CAUTI, PALLA, PRENDI LA MIA PISTOLA; E IMPUGNALA PER LA CANNA... COSI' IO LEVO IL CO-PERCHIO E TU... PAM! INTESI?». - «INTESI, PIPPO!».
«PERO'... CHISSA'... GIA'! E SE TOM FIUTASSE UN OSSO? MA IO?... TENTIAMO LO STESSO!».
«...DUNQUE, PRONTI?...». - «PRONTI, PIPPO!».

AL «VIA» DATO DA PIPPO, E APPENA QUESTI HA TOLTO IL COPERCHIO, PALLA MENA GIU' UN COLPO TREMENDO...

«???... TU, PERTICA?! E CHE FAI LI' DENTRO?..». - «CAPPERI, CHE MAZZATA MI AVETE DATA!... CHI CREDEVATE CHE FOSSI?... MI HA MESSO QUI IL BANDITO CREDENDO-MI MORTO... IN VERITA' ERO MEZZO SVENUTO... ECCO PERCHE' NON SO-NO USCITO PRIMA... ORA VOI MI AVETE RISVEGLIATO CON QUEL PO-TENTISSIMO COLPO!...».

«... E COSI', RAGAZZI ANCORA UNA VOLTA CI SIAMO LASCIATI SFUG-GIRE L'OCCASIONE DI ACCIUFFARE LA SPIA!... E' VERO CHE ANCHE LEI NON HA POTUTO PORTARE A TER-MINE IL SUO PIANO CRIMINOSO DI AMMAZZARCI...». - «PERO', IN UN MODO O NELL'ALTRO, LE ABBIAMO PRESE TUTTI E TRE!...».

«ORA, RAGAZZI, ANDIA-MO DAL BRIGADIERE OC-CHIODILINCE PER METTER-LO AL CORRENTE DELLA SITUAZIONE E PER FARGLI ANCHE VEDERE CHE LA SUA PISTOLA FUNZIONA MALE... ANZI NON HA FUNZIONATO AFFATTO!».

«PIPPO, PERMETTI CHE PORTI IO LA PISTOLA, MI CI DIVERTO UN PO' PER LA STRADA!».

«ECCOCI ARRIVATI AL COMMISSARIATO... RI-DAMMI LA PISTOLA, PERTICA!...». - «ECCOLA!... MI SONI DIVERTITO TANTO!». - «ASPETTATEMI QUI FUORI, VOI DUE... VADO IO SOLO».

«SALVE, PIPPO! HO SCRITTO A ROMA PER QUELL'AFFARE... RICEVERO' RISPOSTA DOMA-NI O DOPODOMANI». - «BRIGADIERE, SONI VENUTO PER DIRVI CHE LA VOSTRA PISTOLA NON SPARA...».

«EHI! EHI!... ABBASSA QUEL-L'ARMA... TI DICO CHE E' CA-RICA E POI HA UN GRILLETTO COSI' DOLCE!...». - «MACCHE', NON SPARA... CI HO PROVATO TANTE VOLTE... GUARDATE, CI RIPROVO SE NON CREDETE!».

«...TE... TE L'AVEVO DETTO, BENEDET-TO FIGLIUOLO, CHE ERA CARICA... PER POCO FACEVO LA FINE DI QUEL-LA BOTTIGLIA...». - «...COME MAI HA SPARATO, ORA? PRIMA HO PRO-VATO MOLTE VOLTE E NON FUNZIO-NAVA MAI!...».

«CHE C'E', BRIGADIERE? CHI HA SPARATO?». - «NON E' NIENTE!... E' SUCCESSO UN EQUIVOCO!... ANDATE PURE!... NON E' NIENTE!».

«...OH!... ECCOTI QUA! ABBIAMO SENTITO UNO SPARO... E' SUCCESSO QUALCOSA?». - «SI' E NO: UN FATTO INESPLICABILE! QUANDO VOLLI SPA-RARE SULLA SPIA CHE FUGGIVA... LA PISTOLA NON FUNZIONO', E INVECE ORA DAL BRIGADIE-RE PER POCO NON COMMETTEVO UN BRIGADI-RICIDIO!...».

«TOH! LE CAMPA-NE DI MEZZOGIORNO! E' TARDI!... ANDIAMO A CASA!».

PARTONO IN FILA INDIANA, MA...

« EHI... AMICI !... GUA...GUARDATE ! ».

« AVETE VISTO, RAGAZZI? DIETRO A QUEL MURICCIUOLO C E' LA SPIA !... NON C' E' DUBBIO: E LEI !... QUEL CAPPELLO... VENITE, ACCIUFFIAMOLA !... »

« ... TU, PERTICA, NON VIENI? » « NO... E' TARDI ! MI ASPETTANO A CASA... CIAO !... ».

« GUARDA COME SCAPPA !... DIREI CHE HA PAURA !... GIA' !... ».

« ... PERCORRIAMO IL MURICCIUOLO NELLO STESSO SENSO DELLA SPIA... ALLA FINE DI ESSO LE SBUCHEREMO ALL'IMPROVVISO DAVANTI CON QUEST'ARMA E VEDREMO POI SE CI SCAPPERA' ANCORA... ».

« MANI IN ALTO O SIETE MORTO !... ».

« LA MADRE DI PERTICA???... ».

« SIETE DEI RAGAZZACCI !... E' QUESTO IL MODO DI SPAVENTARE LA GENTE? ... ». « MA CREDEVO... COME AVETE QUEL CAPPELLO LI' IN TESTA ? ... ».

« COME HO QUESTO CAPPELLO?... OH, BELLA ! SON 10 ANNI CHE LO PORTO !».

« ... ANZI, A PROPOSITO DEL CAPPELLO... AVETE PER CASO VISTO PERTICA?... STAMANI E' GIA' LA QUARTA VOLTA CHE ME LO PORTA VIA ASSIEME AD UN MANTELLO NERO... BISOGNA CHE LA SMETTA !... SAPETE FORSE CHE COSA NE FACCIA?... ».

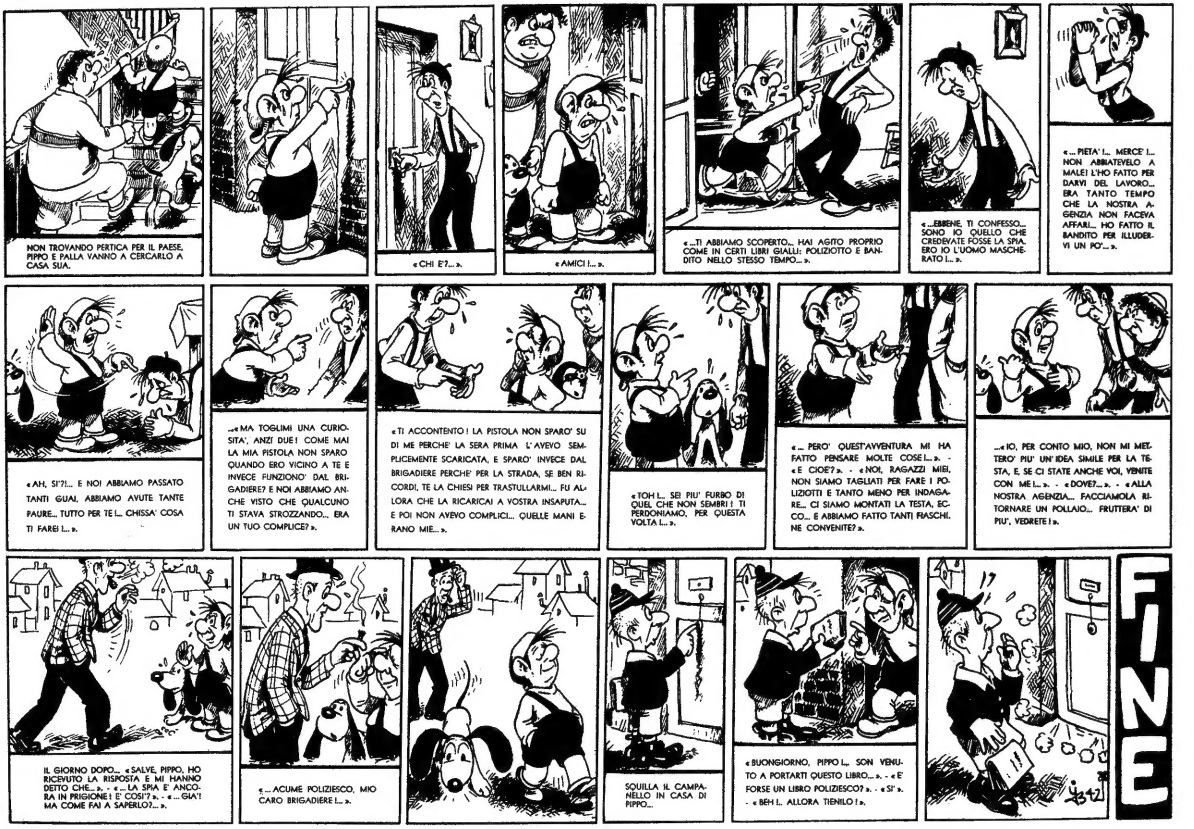
« ...CO... CO... COME?... CAPPELLO??!... MANTELLO NERO?... PORTA VIA?... MA ALLORA... AH !... ».

« ... GRAZIE, SIGNORA !... CI AVETE RESO UN BEL SERVIZIO !... ». « UN... BEL... COSA?... ». « NIENTE !... NIENTE !... DICEVO COSI' PER DIRE ! ARRIVEDERCI ! »

« ...CHE HAI, PIPPO? ... CHE BORBOTTI? ».

« MA NON HAI CAPITO CHE L'UOMO INTABARRATO DI NERO CHE NOI CREDEVAMO LA SPIA " Z 88 " NON E' ALTRI CHE PERTICA?... SI E' BURLATO FINO AD OGGI DI NOI !... SI E' BURLATO ! ».

« ...MA NON RIESCO A CAPIRE PERCHE' ABBIA INSCENATO QUESTA MISTIFICAZIONE !... COMPRENDO ORA PERCHE' POCO FA E' SCAPPATO... SI E' VISTO SCOPERTO ! VIENI, PALLA, ANDIAMO A CERCARLO !... ».


NON TROVANDO PERTICA PER IL PAESE, PIPPO E PALLA VANNO A CERCARLO A CASA SUA.
« CHI E'?... ».
« AMICI !... ».
« ...TI ABBIAMO SCOPERTO... HAI AGITO PROPRIO COME IN CERTI LIBRI GIALLI: POLIZIOTTO E BANDITO NELLO STESSO TEMPO... ».
« ...EBBENE, TI CONFESSO... SONO IO QUELLO CHE CREDEVATE FOSSE LA SPIA: ERO IO L'UOMO MASCHERATO !... ».
« ... PIETA' !... MERCE' !... NON ABBIATEVELO A MALE! L'HO FATTO PER DARVI DEL LAVORO... ERA TANTO TEMPO CHE LA NOSTRA AGENZIA NON FACEVA AFFARI!... HO FATTO IL BANDITO PER ILLUDERVI UN PO'... ».
« AH, SI'?!... E NOI ABBIAMO PASSATO TANTI GUAI, ABBIAMO AVUTE TANTE PAURE... TUTTO PER TE !... CHISSA' COSA TI FAREI !... ».
...« MA' TOGLIMI UNA CURIOSITA', ANZI DUE! COME MAI LA MIA PISTOLA NON SPARO QUANDO ERO VICINO A TE E INVECE FUNZIONO' DAL BRIGADIERE? E NOI ABBIAMO ANCHE VISTO CHE QUALCUNO TI STAVA STROZZANDO... ERA UN TUO COMPLICE? ».
« TI ACCONTENTO ! LA PISTOLA NON SPARO' SU DI ME PERCHE' LA SERA PRIMA L'AVEVO SEMPLICEMENTE SCARICATA, E SPARO' INVECE DAL BRIGADIERE PERCHE' PER LA STRADA, SE BEN RICORDI, TE LA CHIESI PER TRASTULLARMI... FU ALLORA CHE LA RICARICAI A VOSTRA INSAPUTA... E POI NON AVEVO COMPLICI... QUELLE MANI ERANO MIE... ».
« TOH !... SEI PIU' FURBO DI QUEL CHE NON SEMBRI ! TI PERDONIAMO, PER QUESTA VOLTA !... ».
« ... PERO' QUEST'AVVENTURA MI HA FATTO PENSARE MOLTE COSE !... » - « E CIOE' ? » - « NOI, RAGAZZI MIEI, NON SIAMO TAGLIATI PER FARE I POLIZIOTTI E TANTO MENO PER INDAGARE... CI SIAMO MONTATI LA TESTA, ECCO... E ABBIAMO FATTO TANTI FIASCHI. NE CONVENITE? ».
...« IO, PER CONTO MIO, NON MI METTERO' PIU' UN'IDEA SIMILE PER LA TESTA, E, SE CI STATE ANCHE VOI, VENITE CON ME !... » - « DOVE?... » - « ALLA NOSTRA AGENZIA... FACCIAMOLA RITORNARE UN POLLAIO... FRUTTERA' DI PIU', VEDRETE ! ».
IL GIORNO DOPO... « SALVE, PIPPO, HO RICEVUTO LA RISPOSTA E MI MANNO DETTO CHE... » - « ... LA SPIA E' ANCORA IN PRIGIONE ! E' COSI' ? » - « ... GIA' ! MA COME FAI A SAPERLO?... ».
« ... ACUME POLIZIESCO, MIO CARO BRIGADIERE !... ».
SQUILLA IL CAMPANELLO IN CASA DI PIPPO...
« BUONGIORNO, PIPPO !... SONO VENUTO A PORTARTI QUESTO LIBRO... » - « E' FORSE UN LIBRO POLIZIESCO? » - « SI' ». - « BEH !... ALLORA TIENILO ! ».
FINE

## *Albi dell'Avventura*

### *Serie LISCA DI PESCE*

**GHIGNO IL MALIGNO**
**IL PERICOLO PUBBLICO N. 13**
**PIPPO E GLI INGLESI**
**UN MARINAIO NELLA STRATOSFERA**
**LA FAMIGLIA SPACCABUE**
**CHICCHIRICHI'**
**PASQUALINO E PASQUALONE**
**PIPPO E LA BOMBA COMICA**
**CUCU'**
**CARAMBA**
**PIPPO E IL MISTERO DEI LUPINO**
**ALVARO IL CORSARO**
**ALVARO IL NAUFRAGO**
**PETE LO SCERIFFO**
**PIPPO E LA BOA**
**IL BARBIERE DELLA PRATERIA**
**PIPPO INDAGA**

Tutte le richieste vanno indirizzate a: Camillo Conti — via Agostino Dati, 34 — 00135 Roma — tramite vaglia postale, assegno circolare o assegno di conto corrente bancario, oppure con versamento sul c.c.p. n. 1/68717.

FERMATA
№ 7 10 5